



COMUNALI La provocazione di Mazzuca: «Disposto a ritirare quella di Paolini» La “santa alleanza” dice no a Presta

La coalizione si è data appuntamento a giovedì per trovare un candidato unitario

ANCORA un aggiornamento per conoscere il nome del candidato che sfiderà Mario Occhiuto per la poltrona di sindaco di Cosenza. Le quotazioni del manager Lucio Presta, però, sono nettamente in calo, almeno a giudicare dai toni della riunione che ieri pomeriggio ha sancito la grande coalizione che sfiderà l'architetto.

Presso la Federazione del Pd si sono ritrovati infatti i rappresentanti di Ncd, dell'ala di Verdini, di Scelta Civica, il Psi e di una serie di movimenti che hanno ratificato quanto già si sapeva da due settimane. Avevamo già scritto che dietro le firme dei 17 consiglieri che hanno provocato lo scioglimento anticipato del consiglio comunale c'era il profilo della nuova alleanza che sarà in campo alle amministrative di giugno.

Se questo è chiaro, molto meno è chi sarà il candidato prescelto. Dicevamo che ieri molti hanno posto un veto su Presta come il segretario provinciale Luigi Guglielmelli che ha detto chiaramente che il candidato deve essere trovato all'interno del tavolo riunitosi ieri. Anche Sergio Nucci è stato chiaro nel ribadire che Scelta Civica non farà alleanze con «chi pone vincoli, paletti e mette le pagelle». Il Pse da tempo insiste sulla candidatura di Paolini e quindi tutto si può dire di Presta al momento tranne che abbia il crisma dell'unitarietà.

Eliminato il manager, però, chi rimane? E' qui sta il problema perché il Pd un candidato credibile proprio non ce l'ha. Giuseppe Maz-

zuca è stato netto e si è detto disponibile a ritirare la candidatura di Paolini, di fronte ad un candidato che sia non solo unitario, ma vincente. Ma qualora questo candidato non dovesse venir fuori è chiaro che si dovranno fare le primarie, indette dal Pd per il 6 marzo. Gli alleati di questa coalizione si sono dati due giorni di tempo per individuare Godot, in caso contrario tutti si sono dichiarati disponibili a svolgere le primarie che a questo punto diventano di coalizione. L'impegno di tutti, verbale, è stato anche quello di sostenere lealmente e fino in fondo, il candidato che verrà fuori dalle primarie. Insomma a qualcun-

no devono essere tornati alla mente i veleni del 2011 quando pezzi del Pd votarono alla fine Occhiuto nel ballottaggio contro Paolini.

Il quadro che si profila ad oggi, quindi, è Occhiuto da un lato, poi la candidatura di Lucio Presta, quella del Movimento 5 Stelle e una che potrebbe essere proposta da Sinistra Italiana che al momento resta ancora sott'acqua.

Insomma a quattro mesi dalle elezioni sono già cinque i candidati sindaco per la poltrona di Palazzo dei Bruzi. Se i candidati sindaco sono cinque, figuriamoci quanti saranno quelli a consigliere comunale.

m. cl.



Giuseppe Mazzuca

DEMOCRATICI La designazione a seguito del congresso straordinario

Il circolo Cosenza Centro ha eletto segretario Carlo Salatino

E' STATO celebrato sabato scorso il congresso straordinario del Circolo Cosenza 3-Cosenza Centro, nel corso del quale è stato eletto il nuovo segretario di circolo e l'organismo direttivo. Il Congresso, dal titolo "I Circoli Democratici nel disegno delle politiche per la città", ha rappresentato l'occasione per discutere del ruolo che i circoli del Partito Democratico devono svolgere come strumenti di partecipazione attiva, di incontro e di confronto con i cittadini e con le forme associative esistenti sul territorio. Durante il dibattito, al quale hanno partecipato oltre ai numerosi iscritti, il Segretario Regio-

nale Ernesto Magorno, il Segretario Provinciale Luigi Guglielmelli e la Componente della Segreteria Nazionale del partito Stefania Covello, non sono mancati gli spunti di riflessione in merito alla implosione della destra al comune di Cosenza con la conseguente caduta del sindaco; implosione che ha segnato il fallimento di un modello amministrativo basato su una visione avventuriera, propagandistica e personale della città e delle politiche per la città, al quale deve essere sostituito un progetto politico-amministrativo costruito sul confronto e sulla condivisione, sul pragmatismo senza voli

pindarici, sulla realizzazione di cose utili, sulla sostenibilità finanziaria. Alla fine della discussione l'affollata assemblea congressuale ha eletto all'unanimità a segretario del circolo Carlo Salatino, mentre Vincenzo Aprile è stato indicato come presidente dell'assemblea. Salatino sarà affiancato dal direttivo di circolo composto da Sergio Aquino, Carmine Bozzo, Fabio Cundari, Elvira Dardar, Alessandro Grandinetti, Donatello Iaconetta, Francesco Lo feudo, Greta Lo Petrone, Anna Maria Mandoliti, Bianca Rende, Alessandra Romeo, Rosina Vigliatore, Raffaele Zunino.

L'INTERVENTO

«Scivolamento dipendenti nuova manovra pre elettorale»

QUANDO alcuni dipendenti comunali mi hanno sottoposto la documentazione inerente lo scivolamento del personale comunale pensata dall'amministrazione Occhiuto pensavo sinceramente ad uno scherzo. Invece tutto vero e devo dire tutto in linea con l'operato tutt'altro che cristallino attuato nel corso di questi anni.

Ebbene sì, l'intento dell'amministrazione era quello elargire promozioni, proprio sotto elezione, senza naturalmente tenere in minima considerazione la meritorietà e le professionalità dei dipendenti (si pensi infatti che tutto ciò avrebbe inciso soltanto un misero punto nella scheda di valutazione) che invece dovrebbero essere elementi imprescindibili per la qualità di una macchina amministrativa, dettati peraltro dalle nuove norme e leggi emanate per il pubblico impiego.

Invece in Calabria continua a perseguirsi il metodo della clientela a tal punto di stravolgere finanche ogni media ponderata per l'attribuzione delle performance di servizio allargando la forbice (la terza fascia 111/138 invece di 111/130) in modo da inserire quante più persone possibile, naturalmente già conosciute dall'amministrazione avendo tutti gli incartamenti dei punteggi in mano. In poche parole è come giocare una schedina conoscendo già i risultati delle partite.

Dunque al commissario Carbone chiediamo di rivedere tutta la pratica riguardante la Progressione Economica Orizzontale del personale, rispettando la legge e ripristinando finalmente le regole in modo che a beneficiarne non siano solo i figli di un Dio maggiore ma anche e soprattutto coloro i quali posseggono titoli e requisiti meritocratici.

Marco Ambrogio
ex consigliere Pd

L'APPELLO L'invito del presidente dell'Unione ciechi e ipovedenti ai candidati

«Ricordarsi del sociale e dei suoi bisogni»

Giuseppe Bilotti: «La cura del sociale è il superamento delle difficoltà che lo circondano»

Il presidente dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Cosenza, Giuseppe Bilotti, in occasione della campagna elettorale per le amministrative, invita tutti i candidati a non dimenticare il sociale.

«Il momento delle prossime amministrative - scrive il Presidente Bilotti - in tutti noi ha creato un'occasione di riflessione e d'intervallo per riflettere sul prossimo tour politico, in modo positivo, con manifestazioni di condivisione e volontà concrete e risolutive, atte a soddisfare le mol-

«Occorrono volontà concrete e risolutive»

te esigenze del mondo delle difficoltà, in un contesto di promozione delle politiche sociali necessarie alla comunità».

Il presidente Bilotti sottolinea il fine che anima l'azione dell'Unione Ciechi: interpretare le necessità e le aspirazioni della maggioranza delle persone con difficoltà e in particolare dei cie-



Il Municipio di Cosenza

chi, attraverso la promozione di iniziative utili ad offrire quell'immagine corretta dei portatori di disabilità visiva e a favorire la piena integrazione nel tessuto sociale e lavorativo.

«Tutto ciò - sottolinea il Presidente Bilotti - dovrebbe stimolare le istituzioni al riconoscimento dei numerosi problemi della categoria e non solo, suggerendone, finalmente, anche una

giusta soluzione».

«Carissimi amici e politici - continua Bilotti - il nuovo itinerario delle politiche sociali della nostra Regione deve partire e unirsi con l'esistente proiettato in un futuro nuovo e propositivo. La "cura" del sociale è il superamento delle difficoltà che lo circondano. Non è mai un processo compiuto. La sua qualità deve essere ancora migliorata, le sue dimensioni accresciute e la sua conoscenza dovrà illuminarci la mente per ogni decisione che andremo a prendere.

La nostra - conclude il Presidente dell'Unione Ciechi di Cosenza Giuseppe Bilotti - è un'opera che abbraccia le varie problematiche ed apre la strada alla programmazione dei prossimi anni dando la possibilità di giudicare e, quindi rafforzare la scelta di starci vicini e sostenerci nel duro cammino, un cammino per conquistare i nostri diritti sempre più difficili da raggiungere e sempre più calpestati dalla non curanza e dalla indifferenza».